

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestrale	L. 11
id. trimestrale	L. 6
id. mensile	L. 2
Estero anno	L. 22
id. semestrale	L. 12
id. trimestrale	L. 7
id. mensile	L. 3

Le associazioni non dillette al
ritardano rinnovate.
Una copia in tutto il regno
costa 10 s.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
affrancare al recapitolo.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni
riga o spazio di riga 1. — In
terza pagina sopra la firma (co-
lorazione — cominciando — di-
stribuzione — viaggiatori) cent. 60
dopo la firma del gerente cent. 50
— In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli
annonzi di 3 a 4 e 5 righe, e 10
imprese di Pubblicità LUTZ
FABRIS e C. via Mercorio 1
n. 6, Udine.

L'Enciclica e la Massoneria

Togliamo dall'Osservatore Romano:

Si annunzia una enciclica massonica da contrapporre alla Enciclica Pontificia sulla questione operai. Avremo così un postumo plagio del concilio anti-ecumenico napoli-
tano, che si volle contrapporre al Concilio ecumenico Vaticano.

Adesso, come allora, la schiattatura si risolvono nel ridicolo e nel grottesco; e adesso, come allora, i nemici della Chiesa o del Papa confessano pubblicamente il prestigio e la forza del Papa e della Chiesa. Le più temerarie imitazioni di ciò che fa la Chiesa e di ciò che scrive il Papa, non da altro derivano che dal timore grandissimo, che sempre ispirano, ad oggi più che mai, la dottrina della Chiesa e la parola del Papa.

Egli, i Massoni, e seguaci di quegli spiriti eternamente perversi, i quali ordi-
nati e contramissanti, anch'essi credono nella divina autorità della Chiesa e nella sovranità potestà del Papato, e perciò temono e tremano. La Massoneria ha paura della Chiesa e del Papa: in lotta alle sue spavalderie ed alle sue aderenze, dopo tanti anni di lotta e dopo tante spogliazioni, essa ha paura della Chiesa, come se fosse nata oggi, ha paura del Papato come se soltanto ieri fosse apparso su questa terra.

La Massoneria, invedendo a vista d'occhio, invece la Chiesa ringiovanisce sempre più. I Venerabili della Massoneria si coprono ancora più di ridicola impotenza, e si sfogano in un impotente odio: il Pontefice Romano invece, calmo e sereno procede per la sua via regale, sui lati della quale si schierano le genti e s'inginocchiano i popoli dell'universo.

Se l'Enciclica *Humani generis* non avesse prodotto che questo effetto avrebbe già conseguito moltissimo: essa ha incusso timore, anzi ha fatto paura alla Massoneria cosmopolita; la quale questa volta non può congiurare col silenzio, come ha fatto di recente allora che si trattava della parola del Papa. E' completo sarà l'effetto, se davvero la Massoneria, o a meglio dire, qualche più zelante massone, darà alla luce l'annunziata anti-Enciclica. Allora si metterebbero a confronto i due documenti, uscito l'uno dalla Chiesa di Cristo, e l'altro dalla combriccola di Satana: così il semplice senso comune rileverebbe che, quanto è nobile e fecondo la parola del Papa, altrettanto è meschina e sterile quella dei suoi nemici.

Quasi temiamo, alla nostra volta, che dalle facine massoniche non sia per uscire questo orrore, aborto della fatuità mondana e della diabolica miscredenza: ad ogni modo, è fin d'ora pronta anche per essa l'impoverita tomba, in cui giacque, prima ancor di nascere, l'altro grottesco aborto del concilio anti-ecumenico.

DECRETI ILLEGALI

registrati con riserva dalla Corte dei Conti

Annunciamo già che la Giunta nominata per esaminare i decreti registrati con riserva, trovava alcuni di questi decreti illegali. Ora essendosi pubblicata una relazione dell'on. Costantini, su tali decreti, scivola al *Corriere della Sera*.

E' strano! un atto qualsiasi dell'amministrazione vien trovato contrario alle leggi, la Corte dei Conti si rifiuta di registrarli. Allora il Consiglio dei ministri impedisce alla Corte dei Conti di registrarli con riserva. Intanto quell'atto è compiuto. Un anno dopo, la Camera viene a saperlo, perché la Giunta deve riferire sui decreti registrati con riserva; ma i ministri che compiono quell'atto, che può anche essere un arbitrio, sono battezzati e la cosiddetta responsabilità del Governo diventa zeta. In questo caso non solo sfuma la responsabilità dei ministri, ma sfuma anche il sig-
nacolo del Parlamento.

Uno dei decreti dichiarati ora illegali dalla Giunta, riduceva l'organico dei provveditori agli studi. Era forse cosa buona, ma era arbitrio. Altri decreti riguardano dei contratti col Ministero dei lavori pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici in seguito alla deliberazione del Consiglio dei ministri, con decreto 29 ottobre 1890, ritenuto che per le attuali condizioni dell'industria meccanica nazionale, era opportuno derogare dalle norme ordinariamente seguite, autorizzò di contrarre a partito privato e con esclusione delle ditte estere, per la provvista di sei locomotive per le ferrovie Mediterranee, da affidarsi alla ditta Ingegner Ernesto Breda o Comp. Con decreto 8 novembre, alle medesime condizioni e per le stesse considerazioni, approvò la provvista di 18 locomotive e relativi tenders, ad uso della Società, da affidarsi alla ditta Giovanni Ansaldo di Sampierdarena, per la complessiva somma di lire 402.200; con altro decreto 20 novembre, sempre per le medesime considerazioni, approvò la fornitura proposta dalla suddetta Società, di sei carrozze di prima e seconda classe, per prezzo di lire 90.000, da affidarsi alla ditta Miani e Silvestri di Milano.

La Corte dei Conti, al cui esame vennero sottoposti i decreti, osservò che essi sono in manifesta opposizione agli articoli 4 della legge, e 30 e 40 del regolamento generale di contabilità, nonché all'articolo 21 del capitolato generale delle ferrovie e dichiarando che i motivi d'ordine pubblico e di convenienza economica sfuggono al suo apprezzamento, rifiutò di ammetterli alla registrazione.

Come ora naturale, il ministro se ne appellò al Consiglio di ministri, che ordinò la registrazione con riserva.

Si tratta dunque della spesa di oltre 2 milioni, che il Consiglio di ministri fece sopra sua responsabilità, lasciando da parte le leggi e i regolamenti. La spesa è fatta, non rimane alla Giunta che la magra consolazione di dichiarare che quei decreti sono illegali.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Castiglione delle Stiviere, 22 giugno.

Eccoci finalmente alla festa del gran Santo, di Luigi Gonzaga, nominato in questi giorni ed invocato da tutto il mondo cattolico. Eccoli a darvi una discreta dettagliata, ma sincera relazione delle feste celebrate ad onore del cittadino.

Dalle due di mattina cominciò la celebrazione della S. Messa. Non vi dico delle migliaia di comunioni, della affluenza di pellegrini da Savona, dal Piemonte, dal Tirolo, da Milano e dalla Lombardia, dai ducati di Parma e Modena e Toscana, dalle Romagne, dal Veneto, Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Ceneda e financo dalla Diocesi di Udine. Alle sei cominciò la funzione della ordinazione di 6 sacerdoti, tre Diaconi e tre Suddiaconi, il popolo accorse alla funzione riempiva il vasto tempio. L'Ordine Sacro fu amministrato da S. Ecc. il Vescovo di Pavia. Nel mentre il Vescovo di Pavia teneva la sacra ordinazione nel Duomo, nell'attigua chiesa dove predicò S. Luigi Gonzaga, S. E. il Vescovo di Mantova amministrava la Sacra Cresima. Alle 7 1/2 arrivò numerosissimo pellegrinaggio da Mantova. Alle 10 cominciò la Messa Pontificale celebrata da S. E. Mons. Vescovo di Brescia; assistevano i Monsignori Vescovi di Mantova, di Padova, di Lodi, di Pavia, di Ceneda, di Crema. La musica eseguita quanto si può dire con perfezione dai bravi chierici di Mantova, fu meno, il *Sanctus* e l'*Agnus Dei*, che fu del M. Chicco, del Gonzaga. Terminato il Pontificale accese il pergamo S. E. Mons. Vescovo di Padova. Sarebbe temerario voler fare un suntuo d'una Omelia, tanto ordinata e sublimata. Vi dirò solo che l'uditorio applauditissimo pendette dal labbro del Presule immobile per ben un'ora ed un quarto.

Alle sei della sera cominciarono i Vespri, cantati da S. E. il Vescovo di Pavia. Al *Magnificat* cominciò a sfilar la processione. Precedevano le bambine biancavestite col loro vessillo, poi le consorelle

del SS. Sacramento pure col loro vessillo, indi una cinquantina di bambini vestiti in abito nero colla croce, tenendo un giglio in mano. Poi le signore di Castiglione, indi la confraternita del SS. Sacramento; la banda musicale di Castiglione; quindi molte bandiere delle società cattoliche dei paesi circoscriventi, tra le quali primeggiava la bandiera di Mantova. Seguivano la croce astata della parrocchia, i chierici i cantori chierici, il clero della parrocchia, il clero di Mantova e le loro Ecc. Rev. ma a canto l'Inno Reliquia. La seguivano S. E. il vescovo di Pavia, le Società cattoliche, la banda di Solferino e le confraternite di Castelfreddo, di Guadizzolo, di Montebellari.

Non posso a meno di ricordarvi la Rappresentanza del vostro Seminario di quello di Venezia, e del Collegio Emiliani di Venezia.

La processione riuscì ordinatissima ed edificantissima. La insegna reliquia fu collocata di nuovo nel suo Santuario. Si calcolano dai 12 ai 15 mila pellegrini intervenuti oggi alla festa.

Ora le feste novenziali son terminate, ma si aspettano nuovi pellegrinaggi.

Rectus.

Vittorio, 22 giugno 1891.

Le conferenze domenicali ai membri della Società Operaia continuano. Lo scopo altamente morale, a cui il manifesto affisso alle cantonate dicea intesi affitti assembramenti popolari, s'è bello e chiarissimamente spiegato. Ora si capisce in che consiste quella educazione, che proclamavasi di dare al proletariato, per metterlo all'altezza dei tempi moderni!

La moralità che il conferenziere vuole inculcare nel sangue della classe lavoratrice è quella che consegue dalla teoria del liberalismo. Ha parlato dei santi del nuovo martirologio liberale, delle loro trascendenti operazioni ispirate al sentimento largo e profondo del più puro umanesimo, e dei diritti, che all'uomo questi grandi martiri di patria carità e di benessere sociale hanno rivendicato: insomma ha parlato da apostolo di quella morale, che si vuole innalzare sul ruderi informi della morale vaticana! — Oh tempi perversi! oh depravati costumi!

Detto delle benemerite (?) ed eroismo di Garibaldi — che gli storici chiamano ideologo — l'oratore parlò dei diritti dell'operaio, e con metro sdegnosamente elegiaco lamentò che slavi oggi gli operai, ma non degli operai i diritti. La conferenza fu monca: giacché, essendo correlative le idee di diritto e di dovere, sarebbe stata cosa ben fatta, che parlando di quello, di questo non si tacesse. Speriamo che questa parte interessantissima del popolare discorso verrà svolta quanto prima.

La legislazione relativa alla Conferenza internazionale di Berlino sul lavoro festivo, legghiamo che i governi nella loro megalomania di progetti non si occupano di fare, a viva, anzi vivissima nella coscienza degli operai. Qui è già la seconda volta, che gli uomini impiegati nei negozi si adunano, per domandare unanimi ai rispettivi padroni il riposo domenicale. La domanda, per se stessa giustissima, è stata fatta, e c'è ragione a bene sperare. Ai padroni e agli impiegati le nostre congratulazioni.

Wega.

Vienna, 22 giugno 1891.

Siamo in alto mare colla discussione generale del bilancio. Alla Camera c'è burrasca e le onde si fanno sempre più minacciose.

Il quadro generale della situazione è questo:

I deputati slavi propugnano con tutta forza gli interessi della loro nazione, ognuno però a parte cioè i croati per sé, gli sloveni, gli czechi per sé.

I tedeschi liberali affannosi e stridono al sentire simili pretese in quanto a scuole slave, lingua d'ufficio slava ecc. E rispondono agli slavi col lanciare loro in faccia l'accusa di essere nemici dell'Austria, amici per contrario della Russia. I tedeschi liberali additano al governo l'ora moscovita che se ne sta ai nostri confini in atto di minaccia continua e gridano: Volete che in Austria comandino gli slavi? Allora si che staremo freschi! Essi ci consegneranno a quell'orso!!! Oh! che paura.

Rispondono gli slavi: Niente affatto. Noi non vogliamo consegnare l'Austria alla Russia, ma quello che chiediamo si è che venga fatta giustizia e ci si concedano i nostri diritti. La legge fondamentale austriaca ha pareggiato tutte le diverse schiatte, mentre prima comandavano soltanto i tedeschi. Ora se la legge ci rende tutti pari, perché abbiamo noi a lasciarci ancora imporre il giogo di scuole tedesche, impiegate tedeschi ed altro? Non lo vogliamo tollerare questo giogo. Ognuno abbia pienamente i suoi diritti.

Così si vanno bisticciando slavi e tedeschi liberali nel nostro Parlamento.

I tedeschi conservativi stanno tra mezzo. Essi per sentimento di giustizia vogliono che ad ogni ragionevole venga concesso quello che spetta secondo la legge e che va d'accordo coll'unità dell'Impero.

Taffel colle mani incrociate guarda dal banco ministeriale questa zuffa e pensa con soddisfazione: Si azzuffino pure: intanto comando io.

Egli difatti non va né coi destri, né coi sinistri, non sta né coi tedeschi e neppure cogli slavi. Taffel siede lì sulla poltroncina e credesi padrone della situazione. E difatti per adesso lo è. In mezzo a tanta tempesta il gabinetto resta tranquillo e la discussione del bilancio, grazie alla discussione dei partiti, non scaverà le basi, seppure non avviene quello che prevede il principe Liechtenstein, cioè che a forza di voler fare da sé, il gabinetto non avesse a perdere la fiducia di tutti i partiti che non vengono soddisfatti. In tal caso (non tanto facile ad avvenire) Taffel dovrebbe andarsene.

L'imperatore è stato a Cinquechiese (Ungheria) dove intervenne alla funzione che si fece per il grandioso rinnovamento di quella cattedrale.

Oggi S. Maestà si trova a Fiume in questa città la dimora è fissata a due giorni. Pochi seguirà il viaggio in Dalmazia per assistere alle manovre della flotta.

Le feste centenarie di S. Luigi sono state solenni assai in tutta l'Austria. Tutte le nazioni si sono unite per festeggiare questo Prolettore angelico della gioventù.

La pelle delicata e morbida piace a tutti, per renderla tale è ottimissimo il Sapol.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 — Presidente Bischoff

Ha principiato la discussione generale del bilancio dell'entrata e parlaron in vario senso gli on. Levi, Cibrario e Bertolli.

Il bilancio dei lavori pubblici fu votato a scrutinio segreto durante la seduta.

Seduta del 24.

Alla mattina si discussero i progetti ferroviari per Roma.

Al pomeriggio si discusse il bilancio dell'entrata. L'on. ministro del Tesoro fa una sua esposizione. Manifesta l'elenco delle spese e delle entrate già approvate o d'imminente approvazione, che dovranno aggiungersi al bilancio per concludere che la competenza dell'esercizio 1890-91.

A questo disavanzo il Governo contrappone subito per provvedere d'urgenza nuove economie per lire 2,008,900 ottenute nei vari ministeri, assunendo anche l'impegno di risparmiare almeno 250,000 lire sulla medaglia di presenza ai membri della Commissione consultiva. (Benissimo).

Assicura specialmente l'on. Bertolli che nessuna delle minori spese che danno l'annunziata economia si ottiene coll'utilizzazione di residui, sicché sarà chiuso definitivamente l'adito a quell'espandente e le minori spese si dovranno necessariamente riprodurre nei successivi bilanci. Nota che alle minori spese si aggiungeranno 3,200,000 lire di nuove entrate.

Due milioni e mezzo si otterranno per effetto dei provvedimenti sul fondo per culto che stanno già innanzi alla Camera e che confida il Parlamento vorrà approvare al riaprirsi della Camera (benissimo) prendendo soltanto impegno di nulla innovare su questo grande servizio, senza la volontà del Parlamento e migliorando le condizioni del clero minore. (Benissimo).

Oltre 200,000 lire provengono dalle pigioni dei beni demaniali fino ad ora goduti gratuitamente. Un'entrata di 500,000 lire si otterrà dalla Cassa depositi e prestiti, elevando gli interessi di favore nei quali si usò fino ad ora una generosità eccessiva e nociva.

Passando dal bilancio alla situazione del Tesoro, siccome che i suoi predecessori calcolarono esattamente le entrate e che non possono essere tenuti responsabili se per le mutate condizioni la differenza dell'entrata effettiva sarà minore di 63 milioni in confronto delle previsioni.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Voletate la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano
Egregio Signor Bisleri — Milano.
Padova 3 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

La più ferruginosa e gradevole.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE

PEJO

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annuncianti, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-oro con impronta **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

Il Direttore G. BORGHETTI.

DENTI BIANCHI

e anni col... della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre com. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, amorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo, espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzioni.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno, inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia **Tantini alla Gabbia d'Oro** piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie **Gerolami, Bosero, Minisini** e profumeria **Petrozzi**, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

POLVERE

conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano o tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino dappoi venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Viticolo Italiano* e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.

Ogni scatola contenente 300 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzioni dettagliate, lire 3.50, per due scatole o più lire 6.50 una sconto per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'Impresa di pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1891 e Torino 1894.

ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1893, Anversa 1895, Melbourne 1891.

Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermit-

tenti e vertigi; questa sua ammirabile e sorprendente azione, dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia sarebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si può bere miscelato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè.

La sua azione principale si è quella di contrare l'azione e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, è sommamente antifebbrile e si raccomanda alle persone soggette a quel malsucro prodotto dello spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri, e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circosollazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastriati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in gresito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione della On. Fabbrica e del R.R. Signori Parrocchi sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata, costituiti come una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le ottocento e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parrocchi e onori, Fabbricieri, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti i vari attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del **CITTADINO**.

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia.

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

In Udine presso la farmacia

D. DECANDINO.

Carta enoscopica

premiata e brevettata per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente; Un elegante libretto tascabile per 30 analisi

lire 1, per 100 analisi lire 2.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Per le botti ammutite

La muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari di legno può essere tolta facilmente coll'uso preparato in vendita presso l'Impresa di pubblicità **Luigi Fabris e C.** Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1,60 con istruzioni dettagliate.

Un pacco per 50 litri con istruzioni si vende a lire 2,20 all'Impresa di pubblicità **Luigi Fabris e C.** Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente come il naufrago al porto, devono insegnargli le strade perché caschi tra le loro braccia. E un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia **Fabris** Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

Anche a Udine è in vendita il rinomato CAFFÈ

OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di uccellino del caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colore. — Si vende a cent. 25

il pacchetto di un ettolitro all'Impresa di pubblicità **Luigi Fabris e C.** UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto roto, fatto uso della **Panocolla indiana**, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia.

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

Rivolgersi per acquisti all'Impresa di pubblicità **L. Fabris Udine, e C.**, via Mercerie n. 5, casa Masciadri.